

MiniWatt.it - Energia

ENERGIA SOLARE

Lampade solari per i poveri dell'India

Molti indiani vivono ancora senza elettricità. Ora, milioni di lampade solari dovrebbero illuminare le case dei piccoli villaggi delle aree rurali. Purtroppo la vecchia illuminazione con lampade a kerosene costa meno di quella con le lampade solari.



REUTERS

Il primo ministro indiano Manmohan Singh riceve la lampada solare dell'istituto Teri dell'Università di New Delhi.

(09-12-2009) La luce giallastra e pallida emessa da lampade a kerosene è stata sempre la luce dell'India rurale e povera. Questa illuminazione irrita gli occhi e le vie respiratorie e ogni tanto causa ustioni e incendi.

Questo tipo d'illuminazione è destinato a scomparire ben presto. Un progetto statale dello Stato federato dell'Assam prevede l'introduzione di lampade solari e la loro diffusione su vasta scala. Queste lampade hanno una batteria e dei diodi che emettono la luce, comunemente detti LED (Light Emitting Diode). Le batterie si potranno caricare nelle stazioni solari dotate di un impianto fotovoltaico che si dovranno trovare in ogni paesino.

Le lampade solari aiuteranno le donne a svolgere i lavori in casa, a cucinare e a cucire anche dopo il tramonto. Grazie a questa illuminazione i ragazzi potranno studiare e fare i compiti anche di sera. Secondo l'istituto per le risorse e l'energia (Teri) dell'Università di New Delhi, l'illuminazione con le lampade solari avrà anche

un effetto collaterale: gli elefanti che vivono allo stato brado eviteranno le loro solite incursioni se i villaggi saranno ben illuminati.

L'istituto Teri è anche l'iniziatore e il promotore della campagna "Luce per un miliardo di vite" che è indirizzata soprattutto alle grandi aree rurali nell'hinterland delle metropoli indiane.

In una dozzina di Stati indiani, l'istituto Teri ha già impiantato delle stazioni solari, dove la gente può noleggiare e caricare le lampade solari a un prezzo che va da tre a sei rupie al giorno (tra i quattro e i nove cent di Euro). Il sistema delle stazioni solari è più economico rispetto a un sistema individuale, perché in una stazione solare si possono caricare contemporaneamente fino a 50 lampade.

In India il sole non manca di certo. Nella regione tra l'Himalaya nel nord e il meridione tropicale del subcontinente, in un anno si registrano tra 250 e 300 giornate di sole. Ciò nonostante il sole è ancora poco utilizzato come fonte di energia. La maggior parte dell'elettricità è prodotta in centrali alimentate dal carbone. La distribuzione della corrente elettrica non è molto sicura. Nelle aree rurali i blackout fanno parte dell'esperienza quotidiana, ma anche nelle metropoli la fornitura di elettricità subisce ogni tanto delle interruzioni.

Alla mattina e alla sera le grandi società elettriche preferiscono fornire l'elettricità nelle città a scapito delle zone rurali costringendo così gli abitanti di queste aree ad usare il kerosene sia per cucinare che per illuminare la casa.

Quasi circa il 70 per cento dell'hinterland rurale non è collegato alla rete elettrica e il 60 per cento delle famiglie che vi abitano dipende dal kerosene. Proprio per questo motivo è nata l'iniziativa di solarizzazione dell'istituto Teri, però l'uso del kerosene conviene ancora, perché costa meno anche rispetto all'energia solare. Un litro di kerosene costa solo nove rupie (13 cent di Euro) e consente di illuminare una casa per una settimana. Il governo mantiene basso il prezzo del kerosene, così come fa anche per il riso, proprio per aiutare i contadini poveri.

Le cose stanno però cambiando. Il primo ministro Manmohan Singh ha annunciato una nuova politica energetica che prevede il rafforzamento del settore solare con la realizzazione di nuovi impianti solari di una potenza complessiva di 20 gigawatt, equivalente a quella di 20 centrali nucleari. Il ministero per le nuove energie rinnovabili vuole acquistare 30 milioni di lampade solari.



La lampada "Kiran" del produttore californiano D.light Design

E anche alcune aziende statunitensi vogliono unirsi all'offerta di lampade solari all'India. La D.light Design di California produce lampade solari composte di un piccolo pannello fotovoltaico, una batteria e dei diodi che emettono la luce, comunemente detti LED (Light Emitting Diode). Durante il giorno, il pannello fotovoltaico produce energia elettrica che si accumula nella batteria la quale, una volta piena, possiede energia sufficiente per dare luce fino a otto ore. Le lampade della D.light Design si chiamano "kiran" e costano solo 10 dollari.

"Kiran" deriva dalla voce sanscrita che significa "raggio luminoso".



Studiare alla luce di una lampada solare.

D.light



Luce pulita nelle case grazie alle lampade solari.

D.light



Stand alla fiera delle energie rinnovabili a New Delhi. Questa fiera è la più grande in questo settore nell'Asia meridionale.

DPA



Cucire a casa con l'elettricità solare

REUTERS



Tutti gli stand di questo mercato di Ahmedabad sono illuminati con lampade solari

REUTERS



Bollywood: Anche le Star del cinema indiano pubblicizzano le lampade solari

REUTERS